



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE FIOM SELEX ES

Si è svolto il giorno 8 novembre l'incontro dei Coordinamenti nazionali di Selex Eltag, Selex Galileo e Selex Sistemi Integrati nell'ambito della procedura di fusione delle tre società in Selex Electronic Systems.

L'azienda ha presentato la definizione della struttura di primo livello decisa nell'ultimo Consiglio di Amministrazione. Successivamente ha riconfermato le linee ispiratrici che hanno prodotto la scelta, da parte di Finmeccanica, di costituire un grande soggetto industriale attraverso la fusione delle tre Selex, sostenendo che, da sole, le tre società avrebbero avuto problemi di tenuta industriale. Per l'azienda la razionalizzazione delle strutture commerciali e la definizione di una massa critica maggiore, saranno le condizioni che permetteranno maggior incisività nella competizione con la concorrenza.

Le Organizzazioni sindacali hanno rimarcato che, a prescindere dalle novità di giornata, quello che manca è un piano industriale completo che sappia rappresentare con precisione cosa produrrà, secondo questo gruppo dirigente, la nuova azienda.

Dalla replica si è capito che potrebbero passare mesi prima di avere un quadro definito. Il gruppo dirigente si è reso comunque disponibile a proseguire il confronto in modo serrato per poter illustrare tutti gli stati di avanzamento.

Alla fine della riunione si è riunito il Coordinamento nazionale della Fiom, per analizzare l'esito dell'incontro.

Per la Fiom discutere di accorpamento, senza sapere cosa questo produce sugli organici e sui siti, non è possibile. Ad oggi siamo alle dichiarazioni di buoni propositi ma non alla verifica del merito industriale.

La nostra Organizzazione ritiene importante proseguire il confronto, giudica negativamente che nella stessa comunicazione di attivazione della procedura di fusione le Selex citino formalmente la possibilità che la nuova azienda sia coinvolta da piani di riorganizzazione.

La Fiom non condividerà alcuna fusione se non ci sarà un piano di difesa degli organici all'interno della Selex ES.

La situazione di debolezza di Finmeccanica non è un elemento di garanzia per questa fusione e la Fiom ritiene che se questa viene considerata una grande operazione industriale per il Paese, allora intervenga il Governo a sostenerne e garantirne la bontà.

Il Coordinamento nazionale Fiom ritiene necessario aprire una campagna informativa nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso assemblee da tenere auspicabilmente in modo unitario con le altre Organizzazioni.

FIOM NAZIONALE

Roma, 9 novembre 2012